

La dote di Expo: centomila visitatori

L'assessore Lepore: «A Bologna ci attendiamo almeno un 5 per cento in più rispetto al 2014»

DEL PRETE
A pagina 6 e 7

«Vogliamo una promozione che non sia legata ad un solo evento»

L'assessore Lepore: «Itinerari tra spazi gastronomici ed eccellenze»

50 GIORNI A EXPO

STRANIERI

PALAZZO D'ACCURSIO SI ASPETTA SOPRATTUTTO VISITATORI DALL'ASIA E DALLA RUSSIA
NEL FLUSSO DI TURISTI LEGATI ALL'EXPO MILANESE

LE ASPETTATIVE

«Campagna ad hoc che ci identifichi come la capitale del cibo di qualità»

LE DELEGAZIONI

IL COMUNE LAVORA PER ACCOGLIERE ALMENO 40 DELEGAZIONI STRANIERE DI OPERATORI DEL SETTORE, A CUI FAR CONOSCERE BOLOGNA

I PACCHETTI

I PRIMI PACCHETTI TURISTICI SONO GIÀ ATTIVI SUL PORTALE DI BOLOGNA WELCOME, LEGATI IN MODO PARTICOLARE ALLA 'CITY OF FOOD'

di FEDERICO DEL PRETE

BOLOGNA E L'EXPO, una storia ancora tutta da scrivere. E con la speranza che possa proseguire ben oltre la fine del megaevento milanese che aprirà tra meno di due mesi. Il Comune, infatti, sta lavorando a un progetto ben più ampio che sappia lasciare un'impronta anche sul futuro della città, senza finire come quegli impianti costruiti per le Olimpiadi e poi abbandonati al loro destino. La strada è tracciata: si punterà sul turismo, soprattutto quello straniero, e sul cibo, che rappresenta la carta più forte che Bologna può giocare sullo scacchiere dell'attrattiva del nostro paese. La base sarà per necessità a Milano, dove per sei mesi lo spazio della biodiversità gestito dalla Fiera farà da vetrina alla città. Ma l'obiettivo è portare gente qui. Innanzitutto operatori del settore: «Stiamo lavorando per accogliere almeno 40 delegazioni straniere, per un totale tra le 500 e le 1.000 persone, a cui vogliamo mostrare

le eccellenze produttive di Bologna», spiega l'assessore al Marketing Matteo Lepore (nella foto). Sarà un tour anomalo, tra aziende e cantieri, come Ducati o Fico, che rappresentano il meglio degli investimenti bolognesi. A questo si aggiungerà il versante cibo con la promozione della City of food attraverso il portale di Bologna Welcome, dove sono già attivi i primi pacchetti turistici: «Più che su singoli eventi, abbiamo scelto di puntare su itinerari tra gli spazi gastronomici della città». Ovvero negozi storici, mercatini, ristoranti tipici, corsi di cucina, esperienze della tradizione di Bologna: «E' difficile che un turista scelga Bologna per un evento, mentre sarà più probabilmente attratto dall'Italia reale, dopo aver fatto indigestione di quella 'finta' tra i padiglioni dell'Expo», prosegue Lepore. Il Comune sta lavorando su una campagna promozionale ad hoc per proseguire sull'identificazione della città come capitale della gastronomia di qualità.

TUTTO senza spese folli, date anche le pesanti ristrettezze economiche: «Nel 2015 il capitolo promozione vale 1,6 milioni ed è chiaro che la maggior parte di queste risorse sarà dedicata anche alle ricadute dell'Expo», chiarisce l'assessore. In giunta, inoltre, sono stati previsti altri 100mila euro della tassa di soggiorno da destinare al centro storico. Un modo per sfruttare la tendenza positiva del turismo: «Ci aspettiamo almeno un 5% in più di visitatori per il 2015, in linea con gli anni passati: sicuramente molti saranno stranieri, in particolare dall'Asia e dalla Russia».

Dai grandi sogni alle difficoltà quotidiane, sul progetto del Comune aleggia lo spettro del cantiere. «Non siamo preoccupati del suo impatto sul turismo, perché gli stranieri sono abituati ai lavori e anzi, si sorprendono se non ne vedono», chiarisce Lepore che, però, ammette: «E' chiaro che dovremmo lavorare per liberare al più presto alcuni spazi: prima ci riusciamo, meglio è».



LE DUE TORRI IN TRASFERTA A MILANO

I bolognesi coinvolti

1 A Expo saranno presenti, tra gli altri, BolognaFiere, Alce Nero, Berberè, Granarolo, Coop Adriatica. Sarà presente il progetto Fico. Alla realizzazione del grande albero della vita ha preso parte la Renner di Minerbio

Parco della biodiversità

2 Sarà grande 80mila metri quadrati e lo realizzerà BolognaFiere. Comprenderà una grande esposizione delle bellezze agroalimentari italiane, dalle Alpi alla Sicilia. Ci sarà un museo e un teatro per eventi e presentazioni

La solidarietà della Cefa

3 La Onlus fondata dal senatore Giovanni Bersani è stata scelta tra ottocento in lizza per rappresentare i progetti italiani di contrasto alla malnutrizione. Il caso di scuola è il progetto per il latte in Tanzania

